

BIENNALE
TEATRO
Direttore Artistico | Artistic Director

Willems Dafoe

TEATRO

BIENNALE

labiennale.org



**THEATRE
IS BODY
BODY
IS POETRY**



Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico” — Antonio Latella

NOTE DI REGIA

Gli ultimi giorni dell'umanità non sono stati gli ultimi giorni dell'umanità. Eppure credo che con questo titolo Kraus abbia voluto indicare con la fine dell'“umanità” l'uccisione definitiva di tutto ciò che viene definito *umano*, la totale disintegrazione delle coscienze. La Prima guerra mondiale segna in definitiva il non ritorno dell'agire per coscienza, che troverà il suo culmine con il secondo grande conflitto. Kraus fa di questo testo una spietata documentazione dei fatti storici della Grande guerra, scrivendo con cinica lucidità un testo che mischia le carte di una logica narrativa utilizzando continuamente stili diversi, che vanno dal teatro borghese al cabaret, alla farsa, fino addirittura al teatro dell'assurdo. Tutto pare presente in questo enorme affresco, dalla discussione su un'improbabile rinascita spirituale all'elogio della guerra come strumento educativo per la gioventù, dalle profezie su ciò che sarebbe divenuta oggi la tecnica se utilizzata senza ragione a una spietata offensiva contro una scienza solo apparentemente progressista. In questo modo, con incredibile lungimiranza, Kraus pare parlare dell'oggi più di ciò che abbiamo dimenticato o abbiamo confinato nel territorio del già passato.

Questo materiale scelto per i giovani del biennio diventa un materiale-guerra. Gli attori sono sottoposti a un costante stillicidio di parole a cui devono sottostare, ma soprattutto a un vestirsi e svestirsi di decine di personaggi da far nascere e morire continuamente. Rendere vivi caratteri e coscienze letterarie per poi seppellirli nel loro essere attori e attrici del nuovo millennio. Corpi armati e addestrati a un teatro di parola. È la parola che si fa “tutto” ma, allo stesso tempo, la variegata quantità di stili linguistici usati dall'autore diventano continui tentativi di sopravvivenza alla grande guerra e alla cecità di coloro che pur di sopravvivere sono pronti a tutto. L'adattamento, o meglio la riduzione, è pensata in modo attivo, quasi come una riscrittura creativa, un processo creativo che Federico Bellini e io stiamo pensando non in modo intellettualistico e quindi virtuale, ma direttamente sui corpi e sulle voci degli attori e delle attrici che saranno costretti a una vera e propria maratona di parole. Credo che questo testo possa ridare agli attori e alle attrici di questo biennio e quindi di questo nuovo millennio, la consapevolezza di come la parola sia la più terribile arma dell'umanità.

Gli ultimi giorni dell'umanità

La Biennale College Teatro ospita www.wordworldwar.bomb, un progetto dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico”, dedicato al II anno del Corso di diploma accademico di II livello in Recitazione.

Il progetto non prevede una tematica di riferimento, quanto un link capace di collegare tutte le creazioni degli artisti coinvolti. Un collegamento che diventa anche password per tutti gli spettatori che vedranno i lavori presentati. Il titolo *Wordworldwar* evoca ironicamente una sorta di Paese delle Meraviglie, nell'assonanza col fantastico *wonderland* dell'*Alice* di Lewis Carroll, un luogo di parole magiche sui cui permane però un alone d'orrore che ci ricorda come ogni parola sia esplosiva, una potenziale bomba che può farci saltare in aria, più campo minato che giardino delle delizie. Le parole possono uccidere più delle armi, in modo differente ovviamente; resta comunque che il potere della parola sia sempre il potere più grande esistente. Con le parole si possono fare le guerre e anche vincerle. Chiediamo questo agli artisti coinvolti, ricordarsi della forza della parola e delle battaglie che ancora oggi, in tempi di guerra, si possono affrontare con il potere del dialogo.

WWW.WORDWORLDWAR.BOMB

Supervisione artistica / Artistic supervision
Antonio Latella

Hosted by the Biennale College Teatro, www.wordworldwar.bomb is a project developed by the Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico” for its final-year acting students.

The project doesn't centre on one specific subject or theme; rather, it acts as a link that connects all the pieces created by the different artists involved – while also serving as a password for the audience attending the shows.

In the alliterative echoes of its title, *Wordworldwar* offers a wry allusion to the *wonderland* of Lewis Carroll's *Alice* books – a place where words possess both magical power and a lingering horror, an aura that reminds us of their explosive potential. Every word is a bomb that might blow us up, more minefield than garden of exarthy delights. Words can be more lethal than weapons, albeit in a different way – yet there is still no greater power than the power of speech. Wars can be waged, and even won, with words. We have asked each of the artists involved to keep the power of words in mind, as well as the battles that can still be fought – even today, in times of war – through the power of dialogue.

**Gli ultimi giorni dell'umanità.
Quattro stazioni per non dimenticare**

(ca. / approx. 235' – 2025)

06.06.2025 H 16.00

Arsenale, Sala d'Armi A

Prima assoluta / World premiere

Tratto da / Adapted from
Quattro stazioni per non dimenticare
di Karl Kraus / Karl Kraus' *Four
Stations so That We Never Forget*

Regia / Direction
Antonio Latella

Con / With
Eva Cela, Pietro Giannini, Fabiola
Leone, Irene Mantova, Riccardo
Rampazzo, Daniele Valdemarin

Dramaturg
Federico Bellini

Scenografia / Set design
Giuseppe Stellato

Costumi / Costumes
Graziella Pepe

Luci / Lighting
Simone De Angelis

Movimenti / Movements
Isacco Venturini

Direttore di scena / Stage manager
Simone De Angelis, Camilla Piccioni

Assistente alla regia /
Assistant director
Consuelo Bartolucci

Assistente alla scenografia /
Assistant set designer
Laura Giannisi

Coordinamento progetto /
Project Coordinator
Francesco Manetti

Organizzazione / Production manager
Brunella Giolivo

Video
Lucio Fiorentino

Fotografia / Photography
Manuela Giusto

Fonico / Sound engineer
Laurence Mazzoni

Sarta di scena / Dresser
Maria Giovanna Spedicati

Traduzione e adattamento sovratitoli
a cura di / Surtitles translation
and adaptation by
Matilde Vigna, Edward Fortes

Produzione / Production
Accademia Nazionale d'Arte
Drammatica “Silvio d'Amico”

Coproduzione / Co-production
La Biennale di Venezia